



MAXQDA

The Art of Data Analysis

Guida introduttiva

Gratuita

Italiano

MAXQDA 2020
Guida Introduttiva

Supporto e Distribuzione:

VERBI Software. Consult. Sozialforschung. GmbH Berlin, Germany

www.maxqda.com

L'uso del contenuto di questa guida deve essere conforme ai requisiti legali per il fair use o il trattamento equo ai sensi della normativa sul Copyright, come studio individuale, ricerca, critica o revisione. Nessuna parte può essere riprodotta con qualsiasi mezzo senza il permesso scritto dell'editore.

MAXQDA è un marchio registrato della VERBI Software. Consult. Sozialforschung. GmbH, Berlin/Germany; MAC è un marchio registrato di Apple Computer, Inc. in the United States and/or other countries; Microsoft Windows, Word, Excel, e PowerPoint sono marchi registrati della Microsoft Corporation negli Stati Uniti e/o altri paesi.; SPSS è un marchio registrato della IBM Corporation negli Stati Uniti e/o altri paesi; Stata è un marchio registrato di Stata Corp LLC. negli Stati Uniti e/o altri paesi.

Tutti gli altri marchi o marchi registrati sono di proprietà dei rispettivi proprietari e possono essere registrati negli Stati Uniti e / o in altre giurisdizioni.

Si ringrazia il Prof. Krzysztof Szadejko per la cura della versione italiana di questa Guida.

© VERBI Software. Consult. Sozialforschung. GmbH, Berlin 2020

Indice

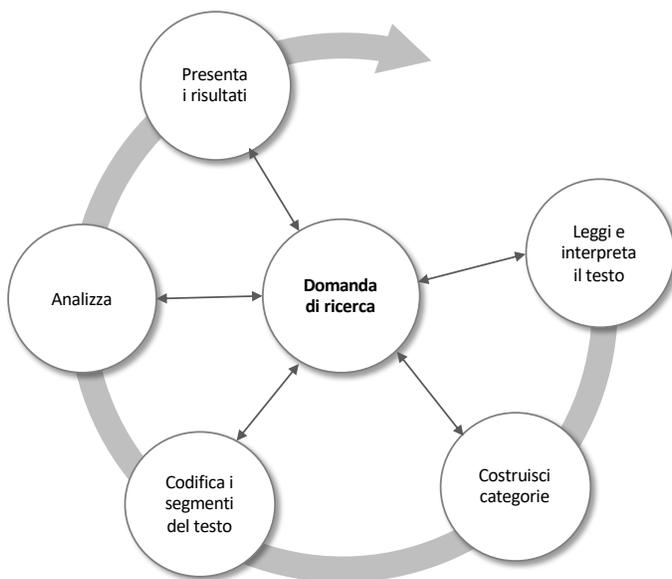
Introduzione	6
L'interfaccia di MAXQDA	7
Come avviare il MAXQDA	7
L'interfaccia utente	8
Alcune informazioni sull'archivio dei dati e sul salvataggio	10
Parole chiave importanti	11
Importare i dati ed esplorarli	12
Come importare i dati	12
Come esplorazione i dati	13
Come cercare i dati	16
Come utilizzare i codici colore e annotazioni.....	17
Codificare i dati	19
Come codificare i segmenti dei dati	19
Analizzare i dati	22
Come attivare i documenti	22
Come recuperare tutti i segmenti codificati con un codice	23
Come utilizzare le visualizzazioni	24
Condurre le analisi con metodi misti	26
Come definire le variabili dei documenti	26
Come inserire i valori delle variabili	27
Come trasformare la frequenza dei codici in variabili	28
Come utilizzare le variabili dei documenti nelle analisi.....	29
Ulteriore letteratura	30
Saluti	31

Introduzione

Benvenuto al **Manuale introduttivo di MAXQDA!** Dal momento che a nessuno piace leggere lunghe introduzioni e manuali, cercheremo di rendere questa guida il più breve possibile al fine di aiutarti ad iniziare velocemente.

La guida ti permetterà di iniziare le analisi e di fare la tua prima esperienza con MAXQDA. Ci concentreremo sull'attuale modalità d'utilizzo del software, non sui metodi di analisi e di ricerca. Qualora avessi la necessità di approfondire queste tematiche, abbiamo riportato un elenco di pubblicazioni utili nel capitolo "Ulteriore letteratura". Come forse saprai, esistono infiniti metodi di ricerca qualitativa. La maggior parte di questi può essere condotta con l'ausilio di MAXQDA in quanto tutti seguono la stessa struttura di base, come illustrato nella figura a seguire.

La maggior parte dei metodi di analisi qualitativa è costituita da queste categorie. Essi possono essere realizzati sulla base di precedenti conoscenze sui dati, teorie esistenti, o recenti risultati di ricerca. Le categorie sono spesso chiamate anche codici o parole chiave, ma qualsiasi sia il nome, esse hanno la funzione di organizzare e sistematizzare i dati, spesso anche lavorando come codici analitici. I codici analitici sono il risultato di un processo analitico che va oltre la semplice definizione di un argomento, è in quest'ottica che facciamo riferimento al concetto di Codice. Codificare i dati può richiedere molto tempo, ma non vi preoccupate: esistono diversi modi d'utilizzo del software QDA (qualitative data analysis). Non è sempre necessario codificare i dati al fine di analizzarli con MAXQDA; è possibile utilizzare il programma semplicemente per organizzare i dati oppure per cercare parole e/o combinazioni.



L'interfaccia di MAXQDA

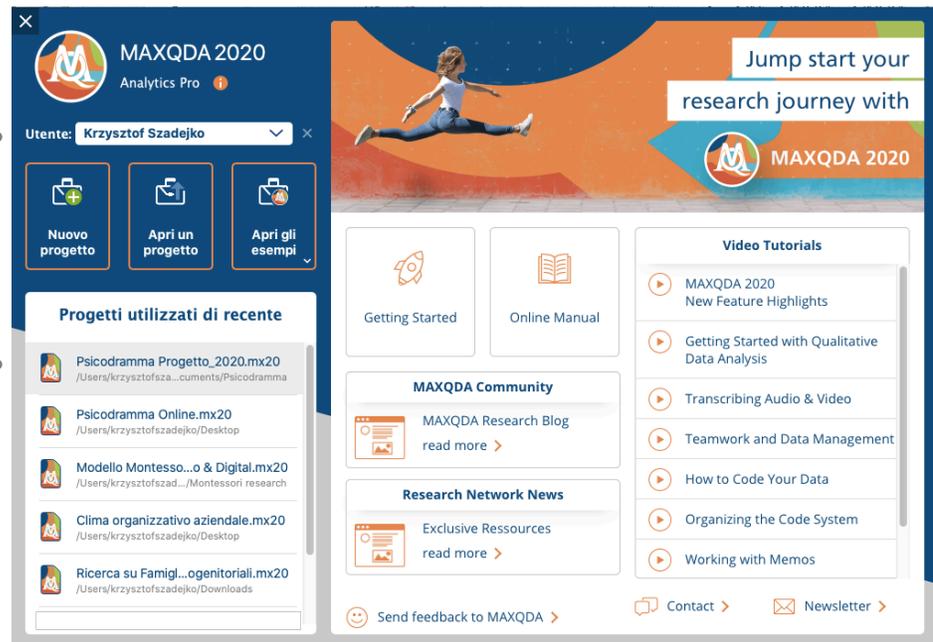
Come avviare il MAXQDA

Quando si avvia MAXQDA, vedrai una finestra in alto a sinistra che ti permetterà di digitare il tuo Username o una abbreviazione (cosa utile alla fine del lavoro).

Al fine di realizzare il tuo primo progetto con MAXQDA, clicca su *Nuovo progetto*, attribuisce un nome al tuo progetto e salvalo in una posizione a tua scelta. La posizione migliore per un progetto MAXQDA è in una cartella locale sul computer, non su un'unità di rete o su un'unità flash USB. Dovresti anche evitare di salvare il tuo progetto in cartelle sincronizzate da un servizio cloud come iCloud, Dropbox o Google Drive. Questi servizi possono andare in conflitto per l'accesso al database del progetto mentre è aperto in MAXQDA.

Inserisci il tuo nome o le iniziali

Fai doppio click sul nome del file per aprire un progetto salvato di recente



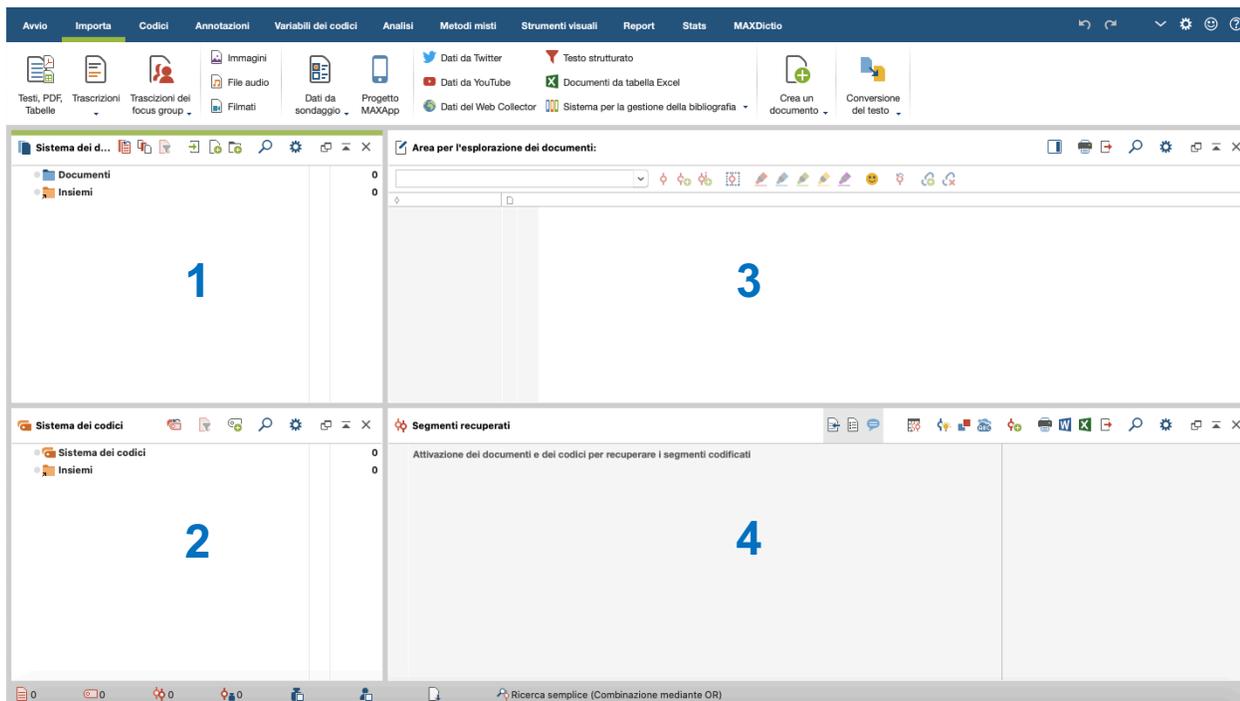
I file di progetto di MAXQDA 2020 hanno l'estensione che termina con *MX20*. Puoi anche riconoscere questi file in Windows Explorer o Mac Finder in base alla descrizione "Progetto MAXQDA 2020".

MAXQDA utilizza *Progetti* come, allo stesso modo, Excel utilizza cartelle di lavoro (.xlsx) e Word che utilizza documenti di testo (.docx). Quasi tutto ciò che importi o crei con MAXQDA (come i tuoi *Codici* e *Annotazioni*) verrà salvato in *Progetti*.

Il lato destro della schermata d'avvio fornisce diversi link, per esempio l'opzione di aprire il manuale online di MAXQDA, visionare video-tutorial su MAXQDA oppure inviare feedback al team di MAXQDA.

L'interfaccia utente

Una volta che avrai creato e salvato il tuo primo progetto con MAXQDA, apparirà la seguente schermata suddivisa in quattro quadranti ancora vuoti.



La suddivisione in quattro quadranti rende il lavoro con MAXQDA davvero facile: come puoi vedere, il primo (1) nell'angolo in alto a sinistra, contiene il *Sistema dei documenti* (Document System); il quadrante sottostante (2) contiene il *Sistema dei codici* (Code System); in alto a destra troverai l'*Area per l'esplorazione dei documenti* (Document Browser) (3); infine, in basso a destra (4), troverai il quarto quadrante chiamato *Segmenti recuperati* (Retrieved Segments). Non preoccuparti se vedi solo tre finestre. Quando avvii MAXQDA per la prima volta, la quarta finestra è nascosta in quanto all'inizio dell'analisi non ne hai bisogno.

Questi quattro quadranti costituiscono la struttura di base di MAXQDA. È possibile riorganizzarli scambiandoli tra di essi, oppure visualizzandoli in tre colonne anziché in due. Inoltre, è possibile modificare queste impostazioni dal menù principale con i quattro simboli presenti sulla scheda "Home".



Questo menù (alcuni programmi potrebbero chiamarli il "*nastro*" ribbons) è posizionato sul lato superiore della finestra di MAXQDA. Nella scheda "Home" è possibile aprire o chiudere finestre singole e impostare la visualizzazione in base al lavoro che si intende fare. Inoltre, è possibile "sbloccare" singolarmente i quadranti dal sistema a quattro finestre e trascinarli in posizioni diverse o addirittura su un secondo monitor del PC. Per aprire e chiudere le finestre, si potrà cliccare sul pulsante del rispettivo quadrante o, semplicemente, chiudere una finestra cliccando la "x" nell'angolo in alto a destra.

Ora, torniamo ai quattro quadranti principali! Tutti i file su cui si desidera lavorare saranno importati nel quadrante *Sistema dei documenti*. Nel caso in cui utilizzassi codici e sottocodici, potrai gestirli nel quadrante *Sistema dei codici*. Ti sarà possibile visualizzare ed editare i tuoi dati nell'*Area per*

l'esplorazione dei documenti. Nel quadrante dei *Segmenti recuperati* potrai vedere i risultati delle tue ricerche di recupero dati.

Alcune informazioni sull'archivio dei dati e sul salvataggio

MAXQDA gestisce ogni elemento che viene importato, commentato o definito in un singolo file, il *File di progetto*. Pertanto, una volta che ne hai creato uno: **un progetto = un file**. Come abbiamo appreso in precedenza, questi file hanno l'estensione MX20 (i progetti delle versioni precedenti terminavano con MX18 oppure con MX12).

Al fine di assicurarti che il tuo progetto sia sempre salvo, per favore leggi il seguente riquadro:

Nota: MAXQDA automaticamente salva qualsiasi cosa che viene importata o creata dall'utente. Ad ogni modo, assicurati di creare regolarmente delle copie di backup tramite l'opzione *Salva il progetto con nome*, che puoi trovare nella scheda "Home" e salvare su un dispositivo secondario di archiviazione.

Per sintetizzare, il *File del progetto* (Project file) contiene tutto il materiale di cui puoi aver bisogno per lavorare sul tuo progetto di ricerca o tesi di laurea. Ma c'è un'eccezione per qualsiasi regola: se utilizzi molti file audio o video, della sezione *File del progetto* potrebbe diventare troppo grande, anche dopo aver importato solo i primi file video. L'impostazione standard, pertanto, include automaticamente immagini e documenti PDF solo fino ad una determinata dimensione del file (5 MB), mentre i file audio e video vengono salvati separatamente. Ovviamente, puoi modificare queste impostazioni. Quando, però, il file del progetto diventa troppo grande, potrebbe essere difficile scambiarlo con altre persone.

Parole chiave importanti

A seguire saranno riportate alcune delle principali parole chiave utili per lavorare con MAXQDA:

I **progetti** sono i file di sistema o "unità di lavoro" di MAXQDA. Essi contengono tutti i dati importati, quali testi, PDF, immagini, tabelle, nonché codici, annotazioni (memo) oppure commenti creati.

I **Documenti** sono quelle unità che si desidera analizzare. Possono essere interviste, protocolli di focus group, registrazioni video o audio, articoli di riviste scientifiche e molto altro.

I **Codici** sono i tuoi strumenti di analisi più importanti. Possono essere assegnati a tutto ciò che ritieni abbia rilevanza, che si tratti di segmenti di testo, sezioni di foto o parti di video.

Il **Sistema dei codici** o **Albero dei codici** descrive l'insieme di tutti i codici e sottocodici che possono essere ordinati gerarchicamente.

La **codifica** consiste nell'assegnare un codice a un segmento contrassegnato.

I **Segmenti codificati** sono quei segmenti ai quali è stato attribuito un codice.

Le **Annotazioni (Memos)** fungono essenzialmente come un tuo promemoria. Su di essi puoi annotare le tue idee, supposizioni, e domande per i successivi passaggi delle tue analisi, oppure formulare la prima ipotesi relativa ai possibili legami tra i dati.

I **Commenti** sono più corti dei memo. Li puoi utilizzare per assegnare commenti come "contraddittorio", oppure "parte importante" ai segmenti codificati.

Le **Panoramiche** sono presentazioni tabulari onnipresenti su MAXQDA. Esse sono le panoramiche dei segmenti codificati, dei memo, delle variabili, dei link, etc... Tutte le panoramiche di MAXQDA seguono lo stesso principio e consentono un semplice accesso ai singoli elementi in modo da non perdere la traccia dei dati.

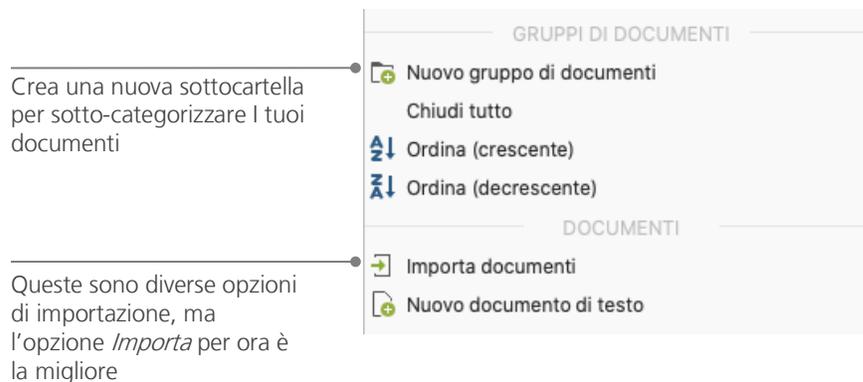
Importare i dati ed esplorarli

Come importare i dati

Prima di prendere in considerazione i diversi modi in cui importare i tuoi dati, diamo un'occhiata più da vicino alla finestra del Sistema dei documenti.



Cliccando con il pulsante destro del mouse sulla parola *Documenti* o sul simbolo accanto ad essa, si aprirà il menu di scelta rapida. Puoi vederne una parte qui:

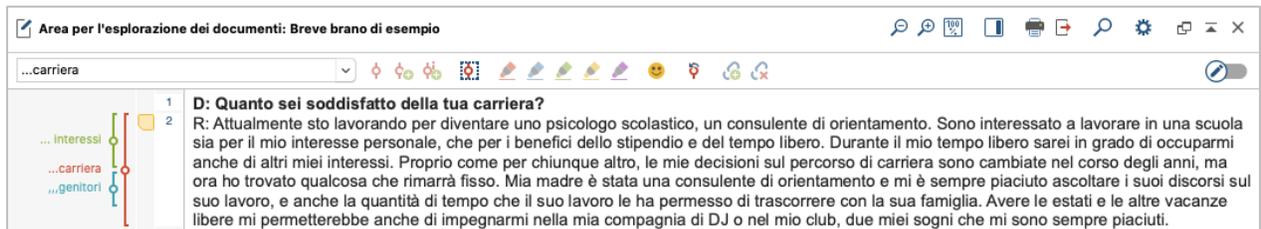


In alternativa, puoi accedere al menu "Importa" e fare clic sul simbolo appropriato per il tuo tipo di dati, ad es. Trascrizioni o, ancora più semplice, trascinare e rilasciare i file da Esplora risorse di Windows o Mac Finder nella finestra *Sistema dei documenti*. Nel menù "*Importa*" vedrai ulteriori opzioni utili ad importare speciali tipologie di dati, tra queste, l'importazione di documenti da fogli di calcolo, trascrizioni di focus group o la creazione di un testo direttamente su MAXQDA.

In base alla modalità secondo cui il computer consente di creare cartelle per organizzare i tuoi file, la funzione *Nuovo gruppo di documenti* di MAXQDA ti consentirà di creare gruppi di documenti, al fine di organizzare gli stessi. Clicca con il tasto destro del mouse su un *Gruppo di documenti* e seleziona *Importa documenti* per importarli o trascina e rilascia i documenti da un gruppo all'altro.

Come esplorazione i dati

Per realizzare una corretta analisi qualitativa dei dati occorre possedere buona conoscenza dei dati stessi. A tale scopo MAXQDA rende semplice la consultazione dei tuoi file: ti basterà fare doppio-click su un documento, nel quadrante *Sistema dei documenti*, e si aprirà nell'*Area per l'esplorazione dei documenti*, il contenuto del file, visualizzandolo all'incirca allo stesso modo dell'intervista riportata nell'esempio a seguire:



I paragrafi, essendo numerati, rendono più facile la discussione su determinati segmenti all'interno di un gruppo di lavoro ("Dai un'occhiata al commento nel paragrafo 4"), così come la contemporanea codifica degli interi paragrafi. Puoi anche usare i numeri di paragrafo per citare l'origine dei tuoi dati. Se hai bisogno di una numerazione più precisa dei tuoi dati, puoi cambiare la visualizzazione del testo in numerazione delle righe in qualsiasi momento, facendo clic con il tasto destro del mouse sul testo, selezionando "*Converti in testo con linea numerata*" e scegliendo il numero massimo di lettere per linee.

Nell'esempio riportato di sopra puoi vedere, nella colonna a sinistra, tre strisce verticali colorate, così come il simbolo di un post-it giallo accanto al testo. Quest'ultimo indica che è stato allegato un appunto in corrispondenza di quel paragrafo.

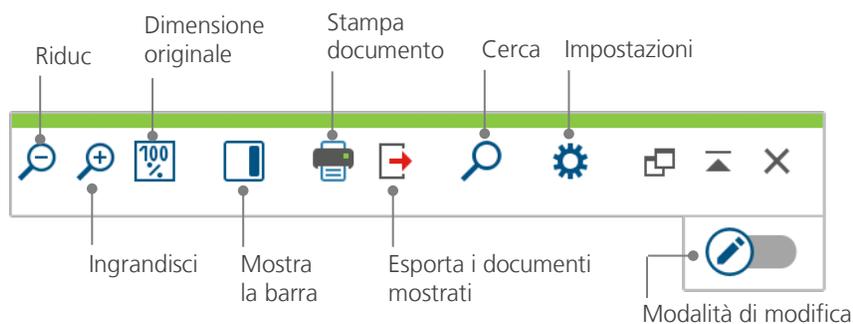
Le strisce verticali sono le cosiddette strisce di codifica, le quali indicano a quale codice è stato assegnato il testo (in questo caso lunghi codici che terminano con "...interessi", "...carriera" e "...genitori").

Per visualizzare per intero il nome di codifica, è sufficiente allargare la colonna di codifica trascinando il separatore sul lato destro.

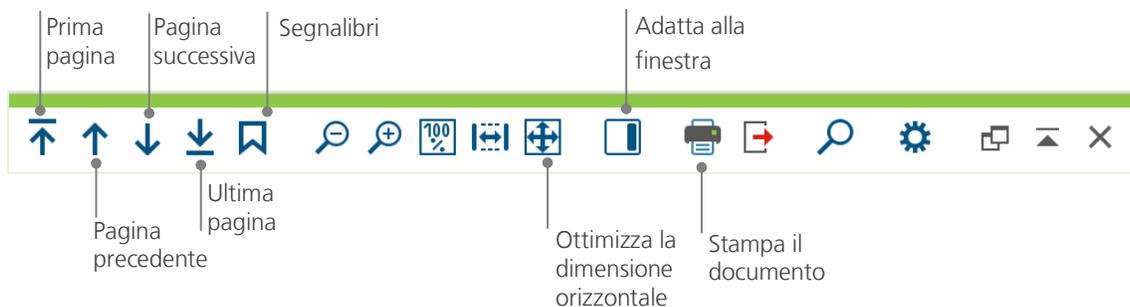
Cos'è una Annotazione (Memo)? I memo servono a creare note e appunti da collegare ai testi, segmenti di testi, gruppi di documenti, immagini, file audio o video, ma anche a codici – così come faresti con reali post-it.

Quando apri un testo nell'*Area per esplorazione dei documenti* per la prima volta, questa sezione resterà vuota finché non avrai codificato o creato un'*Annotazione*. Ti sarà sufficiente provarne uno in questo modo: fai doppio-click sul settore *Annotazioni* e si aprirà automaticamente una finestra di dialogo del cosiddetto Memo. Considerato che parleremo dei memo più dettagliatamente in seguito, questo è tutto ciò che per il momento ti è sufficiente sapere.

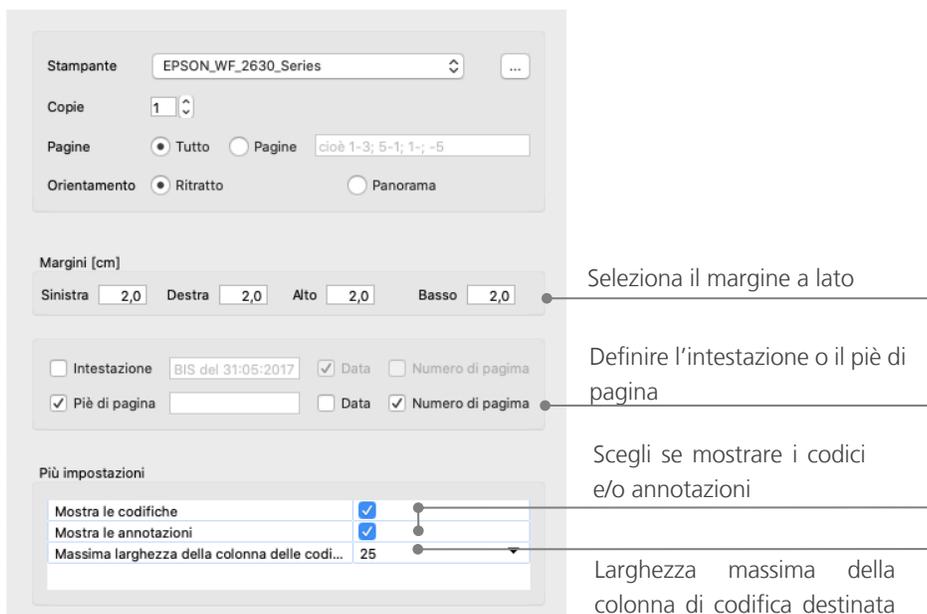
Sul lato superiore dell'*Area per esplorazione dei documenti*, si trova una barra degli strumenti (*toolbar*) con i comandi principali.



Se importi e apri un documento PDF nell'*Area per esplorazione dei documenti*, potrai utilizzare ulteriori impostazioni. Ti sarà possibile utilizzare icone, che ti permetteranno, per esempio, di ingrandire o diminuire oppure di saltare alla pagina successiva del file PDF.



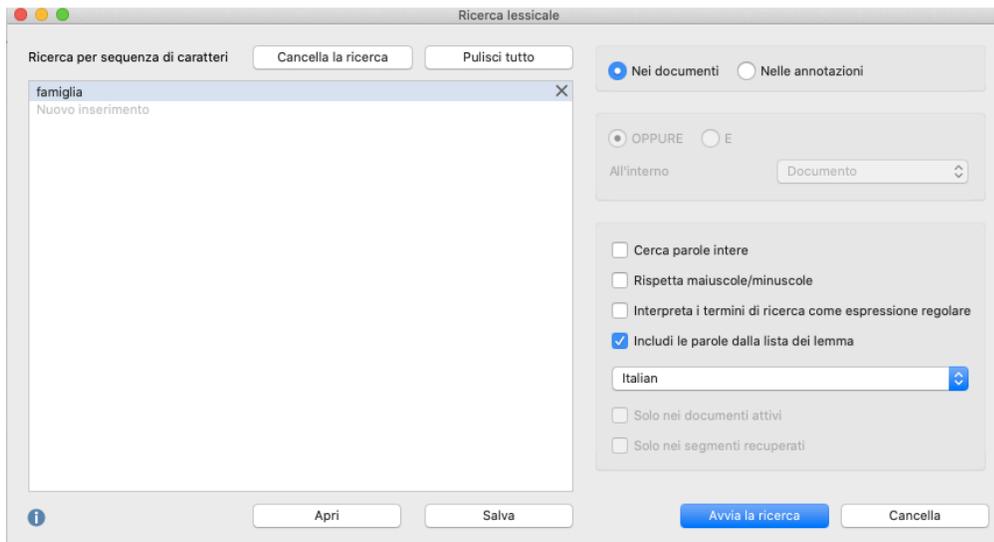
Ad un certo punto della ricerca, potresti avere la necessità di stampare un testo che includa i numeri di paragrafo (o salvarlo come PDF, utilizzando l'opzione stampa PDF). A tal fine, seleziona *Stampa il documento* oppure utilizza il comando Ctrl+P (per Windows) o cmd+P (per Mac). Il menù di stampa ti offrirà una serie di opzioni per la definizione della tua stampa:



Come cercare i dati

La fase esplorativa dei dati della tua ricerca potrebbe dare luogo alla necessità di cercare determinate parole all'interno dei tuoi documenti. In MAXQDA, la ricerca delle parole può essere fatta localmente in ognuno dei quattro quadranti principali, vale a dire in un quadrante alla volta. Troverai il simbolo della lente d'ingrandimento in ciascun quadrante, così da poter inserire la parola da cercare. MAXQDA ti mostrerà la frequenza dei termini, e sarai in grado di navigare da uno termine a quello successivo utilizzando i tasti freccia.

Uno strumento più potente, rispetto alla ricerca locale, è la *Ricerca lessicale* (che si trova nella scheda "Analisi" o tramite il simbolo della lente d'ingrandimento nella barra degli strumenti Standard). La *Ricerca lessicale* ti consente di cercare diversi documenti allo stesso tempo; non è circoscritta ai soli documenti aperti.

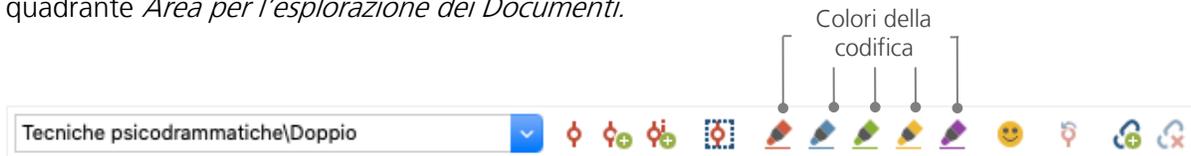


Non appena la finestra si apre, puoi inserire contemporaneamente tutti gli elementi di ricerca che vuoi. In questo esempio il termine "famiglia" sarà esplorato in tutti i documenti disponibili. Utilizza il tasto *Invio* per confermare la voce o aggiungere una nuova stringa di ricerca. Ogni elemento di ricerca viene inserito in una nuova riga. L'impostazione standard segue la logica del "OPPURE", ovvero non appena

viene trovato uno degli elementi di ricerca, verrà elencato come hit (risultato). Facendo clic su un elemento nella tabella dei risultati che elenca tutti i risultati della ricerca, vedrai visualizzato il paragrafo pertinente nella finestra del *browser* dei documenti.

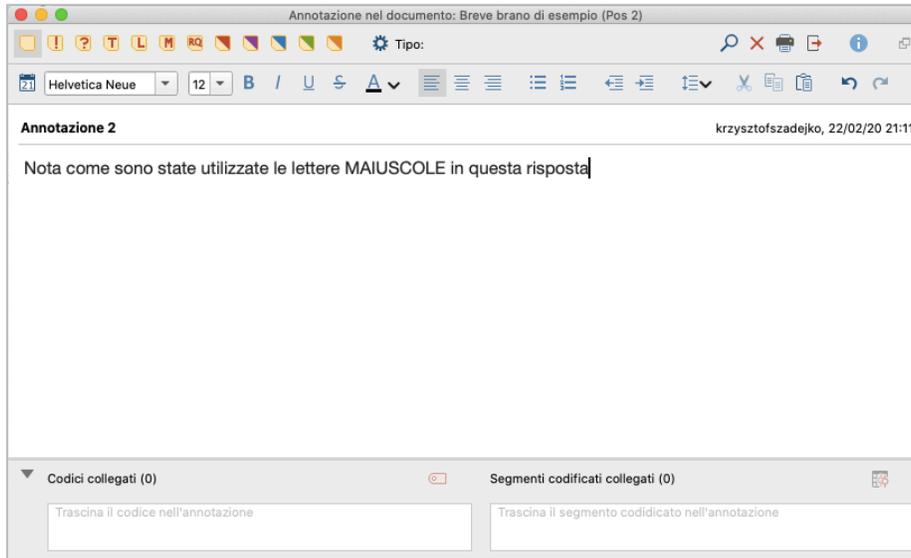
Come utilizzare i codici colore e annotazioni

Talvolta potresti avere la necessità di evidenziare una parte di testo oppure di contrassegnare elementi, ipotesi o nuove idee, prima di iniziare a pensare alle categorie e alla direzione generale della tua analisi. Allo stesso modo in cui evidenziaresti i passaggi chiave di un libro o attaccheresti un post-it su di una pagina, puoi utilizzare la funzione *Evidenzia i codici* di MAXQDA che contiene cinque penne virtuali a colori (rosso, blu, verde, giallo e viola). Potrai trovare il pulsante dei codici-colori sul lato alto del quadrante *Area per l'esplorazione dei Documenti*.



Puoi selezionare qualsiasi parte di testo con il mouse e cliccare su una delle icone per evidenziare con il colore che hai scelto. La differenza con evidenziare nella "vita reale" è che è molto più facile ritrovare di nuovo quei passaggi in MAXQDA piuttosto che sfogliare un libro. Le modalità di recupero dei codici, creati mediante la *codifica evidenziata*, saranno ulteriormente descritte nella sezione *Analisi dei dati*.

Come visto in precedenza, la codifica con i colori è un utile strumento per sottolineare le cose importanti, anche prima del processo esplicito di codifica. Un altro utile strumento è la funzione *Annotazione* (Memo). Con il supporto dello strumento *Inserimento di un'annotazione per la sezione* potrai allegare un'annotazione (memo) in qualsiasi parte del documento. Seleziona qualsiasi parte di un documento, clicca con il pulsante destro del mouse sulla selezione evidenziata e utilizza il menu di scelta rapida per creare una nuova annotazione, sulla quale potrai riportare le tue riflessioni e idee:



Il recupero delle Annotazioni, così come per la codifica con i colori, è semplice. Puoi trovare tutti i tipi di annotazioni e una speciale funzione di ricerca delle annotazioni nella scheda del menu "Annotazioni". I risultati della ricerca vengono visualizzati nella *Panoramica delle annotazioni* di MAXQDA, dove puoi facilmente gestire, modificare e archiviare tutte le tue annotazioni, ad es. visualizzando solo quelle hai scritto durante un certo periodo di tempo.



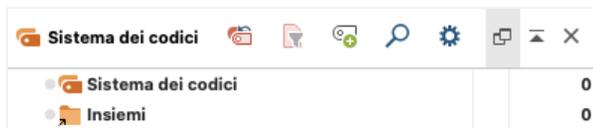
Codificare i dati

Come codificare i segmenti dei dati

Come visto in precedenza, la fase cruciale nella maggior parte dei metodi di ricerca, è la **codifica dei dati**. Cosa significa? La codifica è un processo di selezione di una parte del materiale di dati, ad esempio un paragrafo di un testo o una parte di un'immagine (proprio come in Word o altri programmi) e di assegnazione di un codice. Questo è lo stesso principio del processo di etichettatura (tagging) dei contenuti ma, la codifica nella ricerca sociale empirica, comprende molti più elementi.

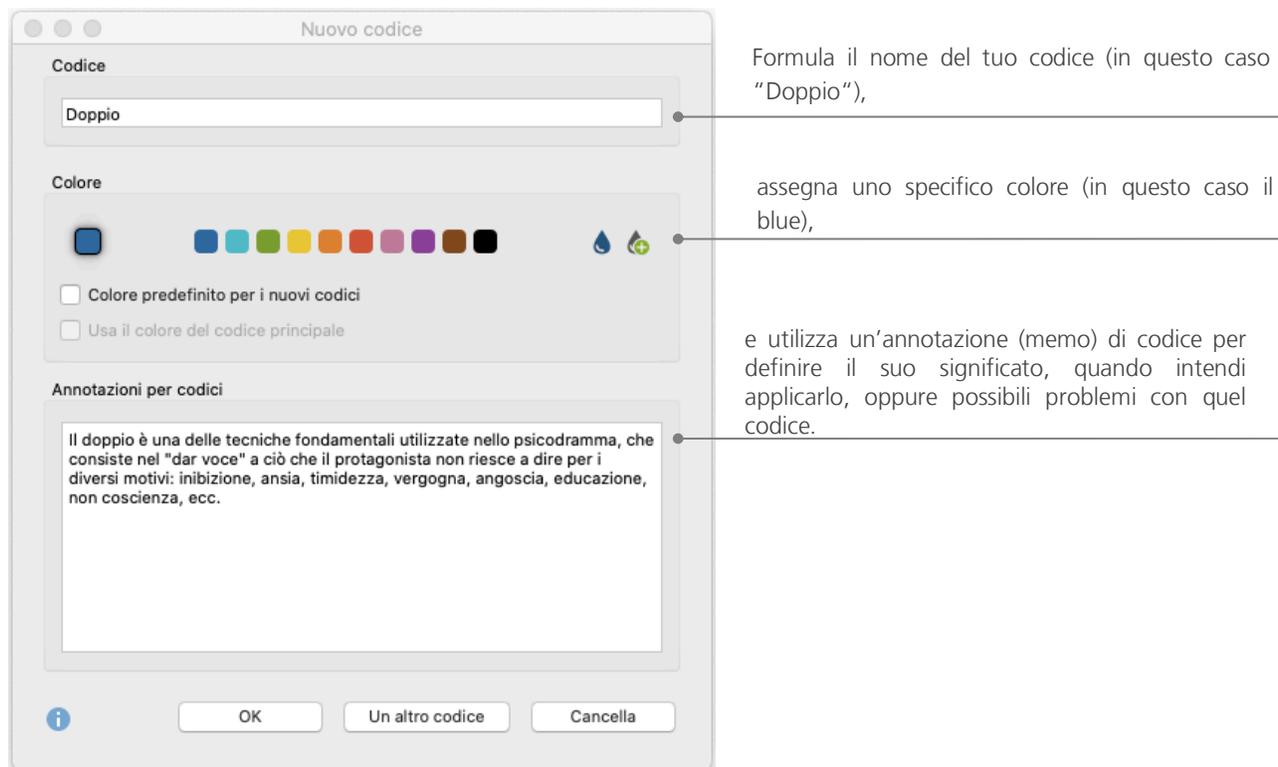
Che cos'è, quindi, un codice? Le tue prime associazioni potrebbero essere collegate ai servizi segreti e ai loro macchinari di codifica e di decodifica, oppure codici rigorosamente regolamentati come l'Alfabeto Morse. Entrambe le associazioni sono fuorvianti! Nell'ambito della ricerca qualitativa un codice è più che un'etichetta utilizzata per nominare elementi su di un testo o un'immagine. In termini tecnici, un codice è una stringa che su MAXQDA può contenere fino a 63 caratteri, sia che si tratti di più parole, che di altre stringhe criptate come per esempio "CR128". Nella ricerca sociale, i codici possono avere significati diversi e assumere differenti funzioni durante il percorso di ricerca: possono esistere *codici fattuali*, *codici tematici*, *codici teorici* e molte altre tipologie (vedi Kuckartz & Rädiker 2019, Richards 2014). Guardando al codice in sé, il suo ruolo non sempre è chiaro: potrebbe avere un'importanza relativa ma anche svolgere un ruolo chiave. Soltanto il contesto di riferimento potrà fare chiarezza su questo aspetto.

Come si creano i codici? È sufficiente fare un click con il tasto destro del mouse nella parte bassa del *Sistema dei codici* contenuto nel quadrante *Sistema dei codici* e scegliere l'opzione *Nuovo codice* dal menù a tendina. In alternativa, puoi selezionare il simbolo corrispondente nella barra degli strumenti nell'angolo in alto a destra, oppure passa il mouse sopra un codice e clicca sul simbolo "più" di colore verde che appare automaticamente.



Utilizzare il simbolo della lente di ingrandimento per cercare un determinato codice. L'icona alla sua sinistra ti consente di creare nuovi codici.

Si apre una finestra di dialogo per definire i nuovi codici aperti:



Formula il nome del tuo codice (in questo caso "Doppio"),

assegna uno specifico colore (in questo caso il blue),

e utilizza un'annotazione (memo) di codice per definire il suo significato, quando intendi applicarlo, oppure possibili problemi con quel codice.

Come posso assegnare un codice ad una determinata sezione del documento? Prima di tutto seleziona una sezione con il mouse (se vuoi evidenziare l'intero paragrafo dovrai solamente fare click sul numero del paragrafo). A seguire, trascina e rilascia la sezione selezionata su di un codice, o viceversa, trascina il codice sulla sezione selezionata. Quando lo avrai fatto per la prima volta, potrai notare che il numero vicino a quel codice, nel *Sistema dei codici*, mostrerà quante volte quel codice è stato utilizzato, e cambierà da "0" a "1". Dando uno sguardo al *Sistema dei documenti* (sopra il *Sistema dei codici*), noterai che il numero di segmenti codificati in un certo documento viene visualizzato accanto a ognuno di essi.

MAXQDA ti offre anche altre possibilità di codifica; puoi accedervi cliccando con il pulsante destro del mouse su una selezione nel documento oppure tramite le icone che si trovano nella barra degli strumenti *Codici*, situata nella parte alta del *Sistema dei documenti*. La barra degli strumenti si presenta così:



Il codice che hai utilizzato per ultimo appare sempre sul lato sinistro. Se fai click sul simbolo di codifica rosso sulla destra, questo codice sarà assegnato ad una sezione di testo selezionata. Ciascuna delle seguenti icone si riferisce a differenti funzioni di codifica; per esempio, potresti cliccare sul simbolo *Annulla codice* e quindi scegliere uno o più codici da un menù a tendina.

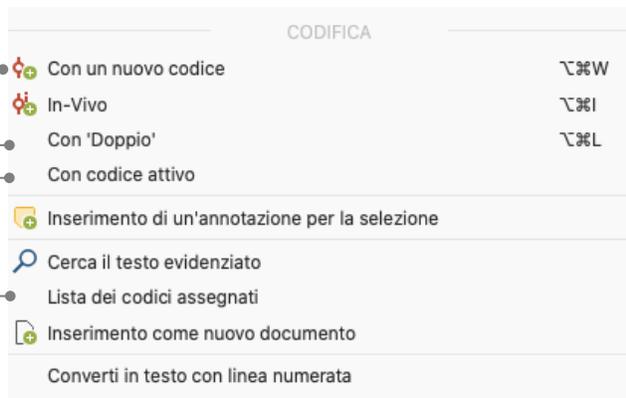
Il menù nell'*Area per l'esplorazione dei documenti* contiene ancora più opzioni di codifica che potrai visualizzare quando clicchi col tasto destro del mouse sulla sezione selezionata:

Crea un nuovo codice e assegnalo al segmento evidenziato.

Codifica con il codice recente (es. codice "Doppio").

Codifica con tutti i codici attivi.

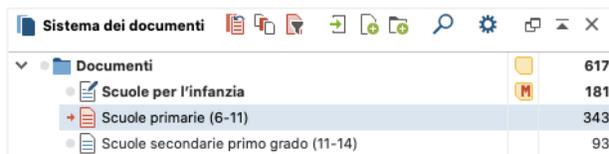
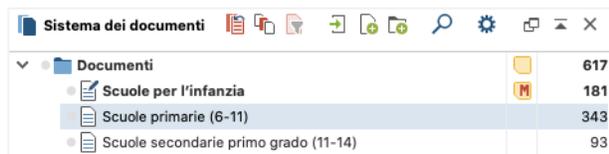
I codici assegnati in questa sezione verranno elencati.



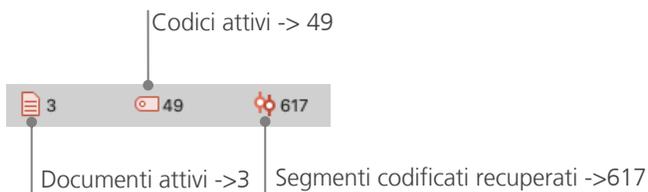
Analizzare i dati

Come attivare i documenti

Probabilmente avrai visto, in precedenza, l'opzione *Solo nei documenti attivati* nella finestra di dialogo utilizzata per la *Ricerca lessicale* e ti sei chiesto che cosa fosse. L'*attivazione* è uno dei concetti chiave di MAXQDA: significa che puoi selezionare i documenti (e/o i codici) per le tue analisi e quindi lavorare soltanto sugli elementi selezionati. Come funziona l'attivazione? È molto semplice: sul menù contestuale di ciascun documento o *Insieme* di documenti vedrai l'opzione *Attiva* in alto a destra. Gli utenti più esperti di MAXQDA cliccano semplicemente il cerchio color grigio chiaro accanto al nome del documento oppure sui simboli della cartella per attivare il documento o un gruppo di documenti.



I simboli presenti sul quadrante Sistema dei documenti cambiano per indicare se un documento è attivato oppure no. Sia il nome che il simbolo diventeranno rossi e una freccia rossa apparirà davanti a loro. Sotto, la cosiddetta barra di stato del MAXQDA mostrerà il numero totale di documenti attualmente attivati. Se desideri limitare la tua ricerca a determinati testi, prima attivali e, successivamente, seleziona l'opzione *Solo nei documenti attivati* nella finestra di dialogo *Ricerca lessicale*.



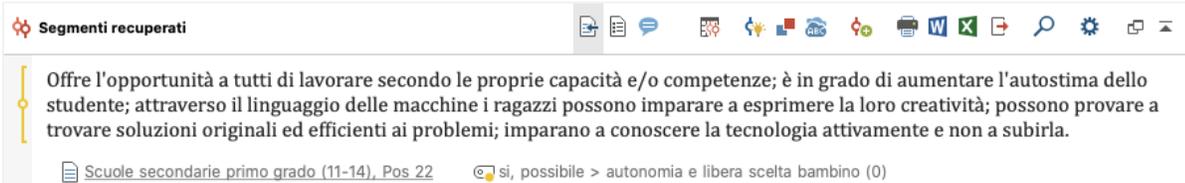
Come posso resettare l'attivazione? Semplicemente andando sul quadrante *Sistema dei documenti* e cliccando l'icona *Azzera attivazioni* presente sulla barra di stato. In alternativa, è possibile fare nuovamente clic sul simbolo del documento o sul simbolo del gruppo di documenti.

Come recuperare tutti i segmenti codificati con un codice

La codifica non è tutto e la tua analisi è sicuramente più di una semplice codifica. Ad un certo punto, necessiterai di smettere di scrivere codici e di iniziare ad osservare i risultati di ricerca. La via più semplice consiste nel ricercare tutti i segmenti assegnati ad uno specifico codice. Se tu, per esempio, conduci una ricerca basata sulle interviste, ti potresti chiedere: "Cosa è stato detto su un determinato argomento e chi ha detto cosa?" La parola magica per ottenere esattamente quelle risposte è *Recupero*. In MAXQDA questa *Domanda di codifica (coding query)* funziona in modo analogo alla *Ricerca lessicale* – tramite attivazioni.

Attiva tutti i documenti che vuoi includere nella *Domanda di codifica*, così come tutti i codici assegnati ai segmenti ai quali sei interessato. *L'attivazione* dei codici funziona proprio come l'attivazione dei documenti (cliccando con il tasto destro del mouse sul codice e selezionando l'opzione *Attiva*, oppure fai clic sul simbolo davanti al nome del codice. Tutti i segmenti codificati individuati compariranno nel quarto quadrante di MAXQDA, il quadrante *Segmenti recuperati*. Accanto a ciascun segmento che appare vedrai le informazioni sulla fonte del segmento.

Nell'esempio a seguire il segmento è stato individuato nel *paragrafo 22* (Pos 22) del documento "*Scuole secondarie primo grado (11-14)*".



Segmenti recuperati

Offre l'opportunità a tutti di lavorare secondo le proprie capacità e/o competenze; è in grado di aumentare l'autostima dello studente; attraverso il linguaggio delle macchine i ragazzi possono imparare a esprimere la loro creatività; possono provare a trovare soluzioni originali ed efficienti ai problemi; imparano a conoscere la tecnologia attivamente e non a subirla.

Scuole secondarie primo grado (11-14), Pos 22 © si, possibile > autonomia e libera scelta bambino (0)

Le informazioni sulla fonte non ti dicono solamente da quale documento proviene un determinato segmento, ma ti consentono anche di andare direttamente a quel documento: fai semplicemente clic sul nome del documento e il documento verrà caricato nella finestra dell'*Area per l'esplorazione dei*

documenti con il segmento codificato a portata di mano, in questo modo potrai facilmente visualizzarlo nel suo contesto.

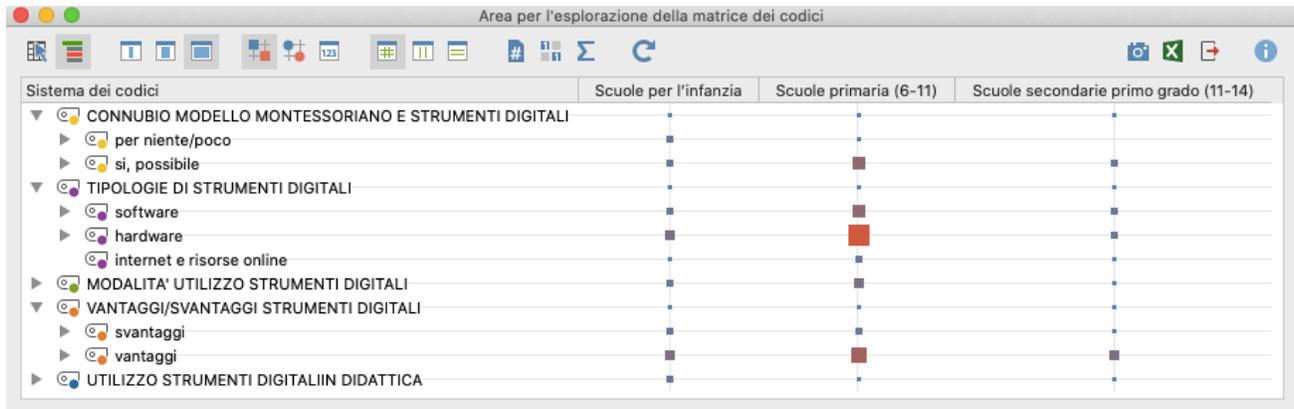
Come utilizzare le visualizzazioni

La visualizzazione dei risultati è uno dei punti di forza di MAXQDA, questo è il motivo per cui desideriamo inserire questo capitolo in questa guida. Esistono diversi modi per visualizzare i dati su MAXQDA, partendo dalla possibilità di assegnare i codici colore ai documenti. Questo non soltanto ti aiuterà ai fini dell'organizzazione visiva dei tuoi dati, ma ai colori possono essere assegnati determinati significati. MAXQDA è il primo QDA software che ti consente di utilizzare le emoticon come simboli di codifica. Questa funzione può rivelarsi particolarmente utile per superare le barriere linguistiche, per esempio quando si lavora a progetti internazionali.

Gli strumenti di visualizzazione consentono, inoltre, di mostrare le connessioni dati in modo comprensibile. Lo strumento visivo più utilizzato è l'*Area per l'esplorazione della matrice dei codici*, che puoi aprire tramite la scheda "Strumenti visuali".



Cosa ci mostra l'Area per l'esplorazione della matrice dei codici?



I diversi documenti sono elencati nelle colonne; in questo esempio ciascuno dei documenti corrisponde a un gruppo di interviste con gli insegnanti di tre tipologie di scuole. Agli insegnanti sono state poste le domande riguardanti un possibile connubio tra il metodo montessoriano e l'utilizzo degli strumenti digitali. Come si può vedere, gli insegnanti delle scuole primarie hanno dichiarato che il connubio è possibile, che utilizzano molto gli strumenti digitali nella loro didattica e che vedono più i vantaggi che gli svantaggi nel loro utilizzo.

Condurre le analisi con metodi misti

Come definire le variabili dei documenti

Una delle caratteristiche più importanti di MAXQDA è il suo supporto ai metodi misti. Per ogni documento presente nel *Sistema dei documenti* è possibile gestire l'insieme dei fattori (ovvero, variabili utilizzate dai programmi di statistica). Per esempio, è possibile registrare dati personali o informazioni di base, raccolte durante le interviste, come variabili o valori di variabili e utilizzarli per i metodi misti di analisi. L'opzione *Lista delle variabili del documento* nella tabella "Variabili del documento" aprirà la seguente finestra di dialogo:

Vai all'editor dei dati

Crea una nuova variabile

Lista delle variabili del documento 17 Variabili

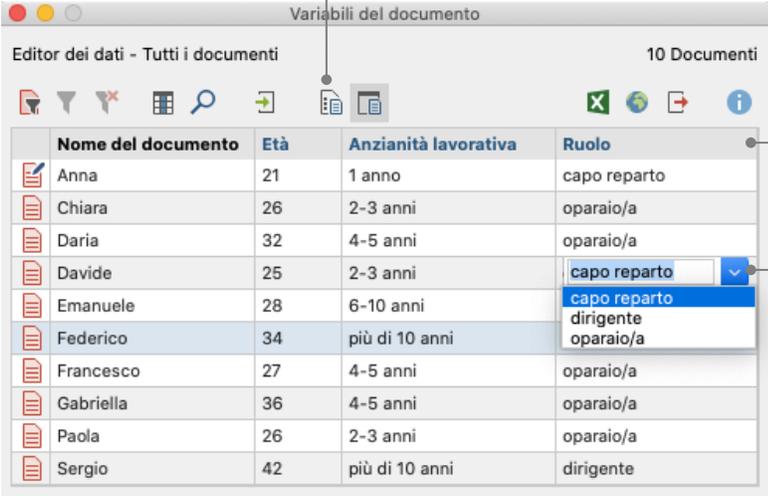
	Nome della variabile	Tipo di variabile	Da visualizzare	Origine	Valore mancante	Categoriale	Variabile preferita
■	Gruppo di documenti	Testo	<input type="checkbox"/>	Sistema		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
■	Creato da	Testo	<input type="checkbox"/>	Sistema		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
■	Creato	Data/Ora	<input type="checkbox"/>	Sistema		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
■	Modificato da	Testo	<input type="checkbox"/>	Sistema		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
■	Modificato	Data/Ora	<input type="checkbox"/>	Sistema		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
■	Segmenti codificati	Numero intero	<input type="checkbox"/>	Sistema		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
■	Annotazioni	Numero intero	<input type="checkbox"/>	Sistema		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
■	Nome del documento	Testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Sistema		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
■	Ruolo	Testo	<input type="checkbox"/>	Utente		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
■	Età	Testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Utente		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
■	Anzianità lavorativa	Testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Utente		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
■	Genere	Testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Utente		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
■	Autonomia lavorativa	Testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Utente		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
■	Comunicazione interna	Testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Utente		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
■	Chiarezza dei ruoli	Testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Utente		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
■	Percezione della Leadership	Testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Utente		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
■	Stanchezza psicofisica	Testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Utente		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Nell'aprirla, vedrai che diverse variabili sono già state definite. Queste sono le cosiddette variabili di sistema i cui valori sono impostati automaticamente da MAXQDA e non possono essere cambiati. L'opzione *Nuova variabile* consente di definire ulteriori variabili. Le tipologie più comuni di variabili sono i testi (come "insegnate" o "studente" per la variabile "occupazione" e i numeri interi (ad esempio, i numeri usati per la variabile "numero di figli"). Puoi definire nuove variabili in qualsiasi momento.

Come inserire i valori delle variabili

Per inserire i valori nelle *Variabili del documento*, seleziona dalla scheda dei comandi la *Lista delle variabili del documento* e passa all'*Editor dei dati*.

La barra degli strumenti elenca le funzioni più utilizzate, ad es. tornare all'elenco delle variabili.



Editor dei dati - Tutti i documenti 10 Documenti

Nome del documento	Età	Anzianità lavorativa	Ruolo
Anna	21	1 anno	capo reparto
Chiara	26	2-3 anni	operaio/a
Daria	32	4-5 anni	operaio/a
Davide	25	2-3 anni	capo reparto
Emanuele	28	6-10 anni	capo reparto
Federico	34	più di 10 anni	dirigente
Francesco	27	4-5 anni	operaio/a
Gabriella	36	4-5 anni	operaio/a
Paola	26	2-3 anni	operaio/a
Sergio	42	più di 10 anni	dirigente

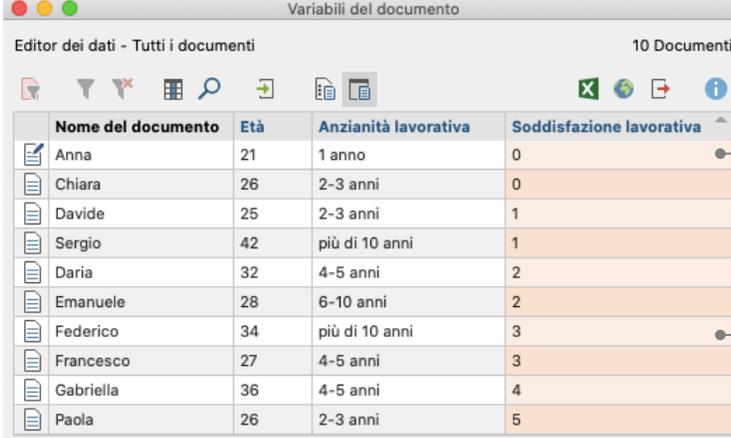
Clicca sull'intestazione della colonna per ordinare i dati in base al contenuto di quella colonna.

Fai doppio clic per inserire un valore.

La tabella delle variabili del documento può essere esportata in formato Excel o formato SPSS, questo significa che puoi continuare a lavorare su di essa con un programma di statistica come SPSS o Stata ed effettuare un'analisi statistica.

Come trasformare la frequenza dei codici in variabili

La frequenza dei segmenti assegnati ad uno specifico codice può essere trasformata in una variabile, che riceverà il nome del codice. Clicca con il tasto destro del mouse sul codice d'interesse e scegli dal menù *Trasforma in variabile del documento*. Nel seguente esempio, il codice "Soddisfazione lavorativa" è stato trasformato in una variabile:



Nome del documento	Età	Anzianità lavorativa	Soddisfazione lavorativa
Anna	21	1 anno	0
Chiara	26	2-3 anni	0
Davide	25	2-3 anni	1
Sergio	42	più di 10 anni	1
Daria	32	4-5 anni	2
Emanuele	28	6-10 anni	2
Federico	34	più di 10 anni	3
Francesco	27	4-5 anni	3
Gabriella	36	4-5 anni	4
Paola	26	2-3 anni	5

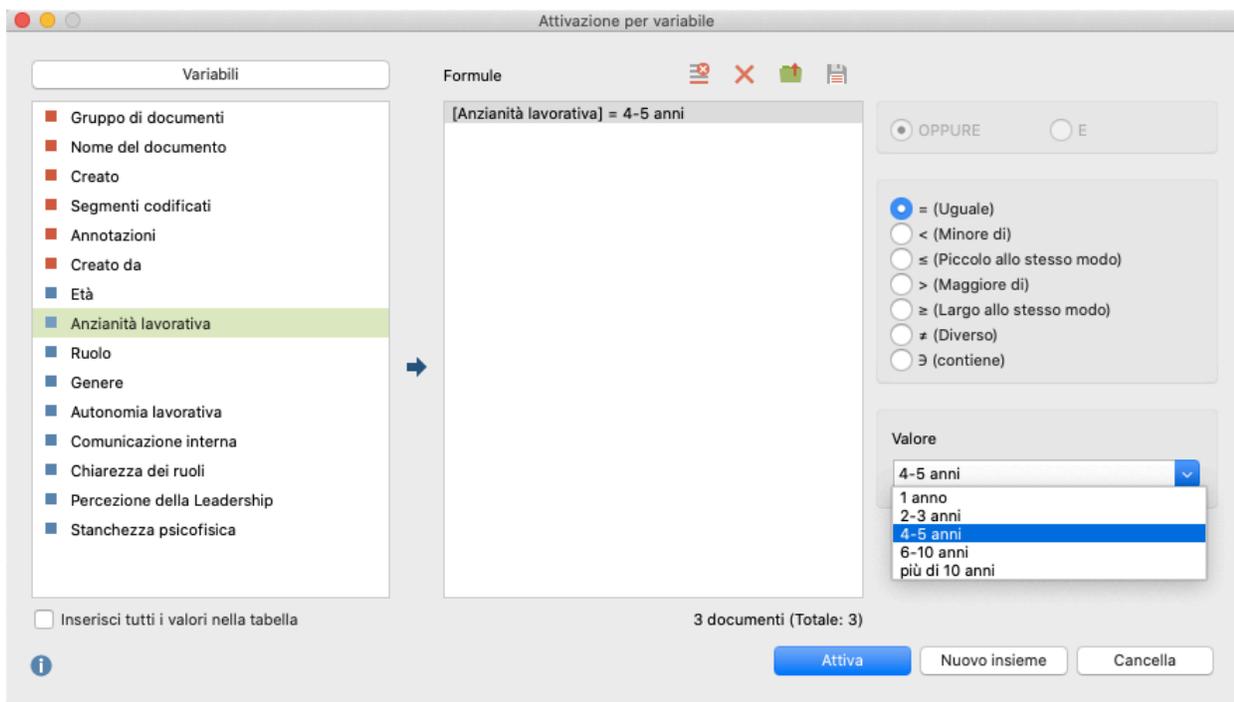
Nulla è stato assegnato al codice "Soddisfazione lavorativa".

La frequenza di 3 passaggi (segmenti) è stata assegnata al codice "Soddisfazione lavorativa"

Come utilizzare le variabili dei documenti nelle analisi

I dati quantitativi e qualitativi possono essere collegati in diversi modi. La strada più semplice consiste nello scegliere le variabili del documento come criterio di selezione quando si lancia una *Interrogazione sui codici (Coding Query)*. Questa azione ti consentirà di comparare dati socio-demografici come "Che cosa hanno detto i partecipanti con l'anzianità lavorativa 4-5 anni su un argomento XY?" oppure "Quali suggerimenti hanno dato gli uomini e quali le donne?". La selezione può essere fatta mediante la funzione *Attivazione dei documenti per variabili* presente nel menù "Metodi misti".

Innanzitutto, scegli una variabile dall'elenco sulla sinistra (in questo caso: Anzianità lavorativa), premi la freccia e scegli il valore della variabile sulla destra (in questo caso: 4-5 anni). Appena cliccherai su *Attiva*, tutti i documenti con i valori di variabili corrispondenti saranno attivati nel *Sistema dei documenti*, in questo esempio tutte le interviste dei soggetti con anzianità lavorativa di 4-5 anni.



Ulteriore letteratura

- Charmaz, Kathy (2014). *Constructing Grounded Theory*. 2nd ed., San Francisco: SAGE Publications.
- Corbin, Juliet; Strauss, Anselm (2015). *Basics of Qualitative Research. Techniques and Procedures for Developing Grounded Theory*. 4th ed., San Francisco: SAGE Publications.
- Kuckartz, Udo; Rädiker, Stefan (2019). *Analyzing qualitative data with MAXQDA: Text, audio, video*. Heidelberg: Springer.
<http://link.springer.com/10.1007/978-3-030-15671-8>
- Kuckartz, Udo (2014). *Qualitative Text Analysis. A Guide to Methods, Practice and Using Software*. London: SAGE Publications.
- Kuckartz, Udo (2014). *Mixed Methods. Methodologie, Forschungsdesigns und Analyseverfahren*. Wiesbaden: Springer VS.
<https://link.springer.com/book/10.1007/978-3-531-93267-5>
- Richards, Lyn (2015). *Handling Qualitative Data. A Practical Guide*. 3rd ed., London: SAGE Publications.
- Woolf, Nicholas H.; Silver, Christina (2018). *Qualitative Analysis Using MAXQDA: The Five-level QDA Method*. New York, NY: Routledge.

Saluti

In quanto autori, ci auguriamo che questa guida ti abbia aiutato a familiarizzare con il MAXQDA. Certamente, MAXQDA offre una serie di ulteriori funzioni e strumenti. Per fare qualche esempio, puoi:

- ❖ creare recensioni letterarie,
- ❖ trascrivere file audio e video,
- ❖ importare e analizzare i dati di Twitter e YouTube,
- ❖ analizzare i focus group,
- ❖ visualizzare dati o risultati,
- ❖ condurre un'analisi quantitativa del testo con MAXDictio,
- ❖ generare report e tabelle con frequenza statistiche.

Puoi trovare diverse risorse sul nostro sito web www.maxqda.com:

- ❖ Webinar introduttivi gratuiti,
- ❖ Manuale online,
- ❖ Video tutorials,
- ❖ L'elenco dei prossimi workshops,
- ❖ L'elenco dei formatori professionali di MAXQDA,
- ❖ Blog di ricerca, forum di utenti e tanto altro...

MQIC – MAXQDA International Conference

L'annuale [MAXQDA International Conference](http://www.mqic-berlin.com) unisce gli utenti di MAXQDA di tutto il mondo a Berlino, Germania. La conferenza offre un ricco programma sui differenti aspetti di MAXQDA e sui metodi di ricerca misti. Si tratta di una possibilità unica per fare rete con gli altri utenti di MAXQDA o per parlare con il team degli sviluppatori di MAXQDA. Visita il sito www.mqic-berlin.com.

Note